

Risultato di una votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione intorno al disegno di legge per la naturalità italiana a Luigi Teodoro e Francesco Di Kossuth, ed invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(I segretari De Seta e Zucconi numerano i voti).

Proclamo il risultamento della votazione:

Presenti e votanti	258
Maggioranza	129
Voti favorevoli	235
Voti contrari	23

(La Camera approva).

Seguito della discussione del Codice penale.

Presidente. L'onorevole Spirito ha presentato il seguente ordine del giorno:

“ La Camera convinta che nell'articolo 174 del progetto di Codice penale occorre sostituire il concetto dell'abuso dell'ufficio a quello di abuso di forza morale, e che la locuzione di tale articolo debba essere anche nel resto più chiara, precisa e determinata, affinchè nell'applicazione si evitino deplorabili equivoci e fallaci interpretazioni, invita il ministro a provvedere e passa all'ordine del giorno. »

Mi pare che questo ordine del giorno, essendo l'espressione delle idee svolte dall'onorevole Spirito nel suo discorso, non abbia bisogno di svolgimento.

Spirito. Onorevole presidente, dovrei dire due sole parole per spiegare il significato della mia proposta.

Presidente. Domando dunque se l'ordine del giorno dell'onorevole Spirito, sia appoggiato da almeno trenta deputati.

(È appoggiato).

L'onorevole Spirito ha facoltà di parlare.

Spirito. Come ha detto l'onorevole ministro, io, per le mie proposte, ho presentato una nuova formula degli articoli 173 e 174.

Sono persuaso però che non è facile in una assemblea scegliere, in materia così delicata soprattutto, una formula piuttosto che un'altra così all'improvviso.

Ecco perchè, abbandonando per ora (è il concetto che ho espresso poco fa circa tutte le mie

proposte) gli articoli da me formulati, ho creduto necessario di presentare un ordine del giorno.

In quest'occasione, desidero specialmente di rivolgere le mie parole a questa parte della Camera (*Destra*). Io ho dichiarato nel mio discorso, che riconosco perfettamente nello Stato, e specialmente nel nostro, il diritto di punire gli abusi del clero come si puniscono gli abusi di tanti altri ufficiali pubblici, di avvocati, ecc.

Ora l'abuso del clero può essere, a differenza degli altri, anche più pericoloso; ed io non comprendo come lo Stato si possa disarmare di fronte appunto a questo pericolo. Quindi ammetto che l'abuso debba essere punito, e debba essere punito soprattutto quando è commesso con fatti pubblici. Ma non vedo la ragione per cui non debba essere punito, anche quando sia commesso in privato.

La pubblicità è una questione di forma che può aggravare l'essenza del reato, ma che non costituisce l'essenza stessa del delitto.

Vi sono dei casi in cui l'abuso del clero, anche in privato, può essere pericoloso ed intrinsecamente perverso. Lasciate che ve lo dica schiettamente: l'esempio addotto dall'onorevole Zanardelli, quando lesse quel verbale firmato da uno dei nostri sindaci, mi colpì; tanto che io immediatamente mi dissi: ecco un fatto che, per me, sebbene commesso in privato è però commesso da un ecclesiastico, con abuso del suo ufficio, e costituisce reato.

Se dunque il mio convincimento è che l'abuso dell'ufficio ecclesiastico debba essere punito; e se dev'essere punito quando è commesso in pubblico, non c'è nessuna ragione perchè non lo si debba punire quando è commesso in privato; e per questa ragione io credo che l'articolo 174 abbia ragione d'essere.

Ma l'articolo 174, come è proposto, è una enormezza per la sua locuzione vaga ed indeterminata, e perchè il fondamento del reato secondo quell'articolo, non è già l'abuso dell'ufficio ecclesiastico, ma l'abuso della forza morale.

Ora l'onorevole guardasigilli dice di riconoscere che questa formula è imprecisa e vaga, e che dev'essere corretta in modo da renderla più concreta e determinata, altrimenti sarebbe qualchecosa di pericoloso.

Quindi egli deve apprezzare le ragioni che indussero me ad indicargli dove sia il difetto di quella locuzione. Dal canto mio, voglio sperare che la Commissione definitiva saprà, studiando la materia, trovare una formula chiara e precisa.

Ma occorre almeno sapere adesso se in questo